

## Disagio giovanile

Con Scuola Bottega la sospensione è alternativa

Un progetto educativo concreto e pionieristico per contrastare il disagio giovanile, che invece di punire e regalare giorni di vacanza sospendendo da scuola chi trasgredisce le regole, crei opportunità di crescita umana per gli studenti: martedì mattina, alla presenza di alcuni studenti e delle loro famiglie è stato siglato da Scuola Bottega Artigiani, Cooperativa Il Calabrone e il Centro Servizi Volontariato (CSV) il progetto "Sospensione Alternativa" che

coinvolgerà tutti i ragazzi delle cinque sedi dell'Istituto bresciano. Un'azione concreta per cercare di affrontare il malessere degli adolescenti di oggi, evitando però di ricorrere al provvedimento disciplinare punitivo che da solo sembra non bastare: "Con la sospensione alternativa intendiamo mettere a disposizione degli allievi l'opportunità di conoscere il mondo del volontariato e di acquisire maggior consapevolezza delle proprie azioni e le loro conseguenze, con il coinvolgimento delle famiglie che

hanno un ruolo importante – ha spiegato la direttrice di Scuola Bottega Anna Maria Gandolfi –. L'obiettivo del progetto è quello di tentare di recuperare questi ragazzi". E per farlo la Cooperativa Il Calabrone insieme al CSV si sono proposti di collaborare con la scuola: "Con questa alternativa si dà ai ragazzi la possibilità educativa di ricucire i rapporti con la scuola, di risanare i conflitti in maniera più dinamica rispetto alla statica sospensione" ha spiegato Michele Tomasoni della

Cooperativa il Calabrone. E questo sistema sembra già aver convinto studenti e genitori presenti martedì al lancio dell'iniziativa, come il sedicenne Elbaghi Ahmed: "Mi sembra – afferma – uno strumento utile perché la sospensione è vista dai noi come una vacanza da scuola, se invece quel tempo lo si sfrutta aiutando la società si fa del bene ed è più utile anche per noi". Altre realtà vorrebbero collaborare con la scuola come Perlar e Circolo Acil Cristo Re. (Anna Belometti)

BRESCIA  
guattacaldini@lavocedelpopolo.it

Intervista  
DI GIULIO REZZOLA

Il totale abbandono dei quasi 40mila mq di quello che per quindici anni (dall'aprile 2008) è stato il centro commerciale Freccia Rossa, oggi una colossale scatola vuota con grandi problemi di garanzia di sicurezza per i cittadini della zona e di ordine pubblico in generale (vista la necessità di sigillare ogni possibile accesso ai parcheggi e ad altre aree dell'edificio), continua a tenere vivo il dibattito politico "sul da farsi".

**Proposte.** Centrodestra e centrosinistra in città si rimbaltano e contrastano proposte, davanti a tempi incerti e soprattutto senza un interlocutore definito dato che al momento la società "Freccia Rossa Shopping Centre spa" (controllata al 100% da "La Fenice", gruppo Resolut Asset Management") è in liquidazione giudiziale e la recen-

# Freccia Rossa: quale destino?

*Dopo la chiusura di tutte le attività dell'ex centro commerciale, la decisione sul "da farsi" mantiene vivo il dibattito fra maggioranza e opposizione*

te ipotesi di acquisto del centro da parte della bresciana "MyCredit" non è andata in porto.

**Bonardi.** "La situazione è drammatica ormai da diverso tempo – dice il coordinatore cittadino di Forza Italia, Flavio Bonardi –. Oggi è fondamentale tamponare il fenomeno della insicurezza del luogo con un aumento delle forze di polizia, lo-

cale ma se possibile anche di Stato, per presidiare il territorio soprattutto di notte contro ingressi abusivi e problemi di ordine pubblico. Poi si può avviare un ragionamento più ampio sul suo recupero, destinando quei quasi 30mila metri di superficie utile a sede unica degli uffici comunali. Ma – precisa – si potrebbe ragionare anche su altro, per esempio su un grande mercato

coperto come se ne trovano ovunque in Europa. Altre valide alternative non ne vediamo". Soluzioni che per Bonardi necessitano ovviamente di un dialogo con la proprietà che verrà, ipotizzando nel caso di acquisto un intervento di Brescia Infrastrutture come società partecipata del Comune. "Come centrodestra – aggiunge – riteniamo che Palazzo Loggia debba avere una linea strategica".



ROBERTO CAMMARATA



FLAVIO BONARDI

caratteristiche principali la sostenibilità e un processo di sviluppo urbano. Non ha senso – sottolinea Cammarata – che il Comune investa soldi per coprire il rischio d'impresa di un privato fallito, come propugna Rolfi. La sede unica del Comune, poi, non avrebbe senso nemmeno per le casse dell'amministrazione perché gli uffici dell'amministrazione centrale sono già in palazzi propri".

**Chiusura.** Dopo la condivisione del progetto di chiusura totale degli accessi dell'ex centro commerciale e delle relative pertinenze come locali tecnici e parcheggi, nei giorni scorsi sono stati avviati i lavori da parte della ditta incaricata dalla curatela del centro per sigillare ogni varco di ingresso.

IL FRECCIA ROSSA IN STATO DI ABBANDONO



**Cammarata.** Diverso l'approccio al problema di Roberto Cammarata, neo segretario cittadino del Partito Democratico. "Sulla questione sicurezza dell'area è già intervenuto il Comitato per l'ordine pubblico che in merito ha dato indicazioni precise. Al momento questa è la priorità. Che cosa diventerà poi? La proprietà è privata, il Comune non ha grandi spazi di manovra. Come Pd rimaniamo in attesa di conoscere l'interlocutore per ragionare su come rilanciare la zona, pensiamo a un centro direzionale o culturale come area servizi o museale. La nostra soluzione, verso la quale siamo disponibili a dialogare, è facilitare iniziative della nuova proprietà favorendo varianti urbanistiche inerenti un progetto che abbia come

Progetti  
DI VITTORIO BERTONI

## Housing sociale: Agape e Congrega al fianco delle famiglie fragili

Nasce un complesso destinato ad alcuni nuclei familiari e alla sede dell'Associazione progetto Itaca

Associazione Agape e Congrega della Carità Apostolica insieme nel nome dell'accoglienza. Al civico 231 di via san Polo, nasce "Casa Agape", un complesso abitativo composto da cinque appartamenti in parte destinati ad housing sociale per alcune famiglie fragili di 4 o 5 persone e in parte adibiti alla sede dell'Associazione progetto Itaca impegnata in progetti rivolti a persone affette da disturbi della salute mentale e alle loro famiglie. L'Associazione Agape è sorta attorno alla carismatica figura di don Giulio Scolari, che dal 1974 sino

alla morte nel 1992 è stato parroco a San Polo. Nato a Frontignano nel 1927, fu prima curato a Travagliato e poi in diverse parrocchie. Nel corso della sua attività pastorale, nel dicembre 1960 don Giulio apriva a Gorzone una casa di accoglienza per sacerdoti anziani, fanciulli e bambini in difficoltà, col nome di "Casa Fiamma" affidandola ad alcune consacrate, esperienza che poi proseguì a Brescia. In questi anni le sorelle riunite nell'Associazione Agape hanno offerto accoglienza e aiuto a minori in difficoltà e anziani soli, abbinando a questo servizio al

prossimo l'animazione di una casa di spiritualità. Nel luglio 2022 l'edificio è stato donato alla Congrega della Carità Apostolica che ha provveduto alla ristrutturazione per continuare le finalità caritative secondo le esigenze e i segni del tempo. "La generosità delle sorelle di Agape – afferma il presidente, Franco Bossoni – è la conferma di una lunga tradizione di fiducia da parte della città nei confronti del nostro sodalizio. Risale al Cinquecento il primo documento in nostro possesso che attesta la donazione da parte del bresciano Pietro Trivino della propria casa perché la Congrega la mettesse a disposizione per le famiglie meno abbienti. Possiamo continuare e far crescere la nostra azione caritativa solo con l'aiuto di tutti". Attualmente, sotto l'insegna del

Pellicano, antico emblema del sodalizio, si raccoglie un articolato sistema di realtà e di servizi: sono infatti, ormai, otto le fondazioni che



nell'ultimo secolo si sono via via aggiunte all'istituzione capogruppo. "Per alimentare la propria azione – conclude il presidente Bossoni – la Congrega e le fondazioni amministrative dispongono di un patrimonio formatosi nel tempo grazie alla generosità di molte generazioni di donatori. Brescia e i bresciani ripongono fiducia nella Congrega da quasi cinque secoli e la rinnovano ancor oggi". In occasione dell'inaugurazione di "Casa Agape", l'Associazione progetto Itaca, che conta sul sostegno di una ventina di volontari ed è presieduta da Paolo Orlando, organizza l'evento di raccolta fondi "Tutti matti per il riso". Si potrà contribuire con una donazione sabato 7, dalle 10 alle 18, in piazzetta Vescovado e domenica 8, dalle 10 alle 17, direttamente a San Polo.